

Aspetti principali riassunti in breve

- La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo.
- Bisogna prestare molta attenzione alla protezione dalle zanzare durante il giorno!
- La malattia può causare febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi possono manifestarsi emorragie. Non esiste un trattamento specifico. La vaccinazione è raccomandata solo per le persone con evidenza di una precedente infezione da dengue.
- Per sicurezza personale, si consiglia fortemente di informarsi dettagliatamente sulla dengue.

Malattia

La febbre dengue è la malattia trasmessa dagli insetti più comune al mondo. Esistono 4 sierotipi conosciuti del virus della dengue, quindi è possibile essere infettati dalla dengue più di una volta. Circa 1 persona infettata su 4 sviluppa i sintomi della dengue, con febbre alta, dolori muscolari e articolari ed eruzioni cutanee. In rari casi, soprattutto dopo una seconda infezione, possono presentarsi emorragie e shock (grave abbassamento della pressione sanguigna) potenzialmente letali.

Occorrenza / Aree di rischio

La febbre dengue è presente in tutte le regioni tropicali e subtropicali tra i 35°N e i 35°S di latitudine (vedi anche la mappa CDC: <https://www.cdc.gov/dengue/images/areaswithrisk/Dengue-World-Map.jpg>).

Trasmissione

Il virus della dengue è trasmesso principalmente dalle zanzare attive di giorno e al crepuscolo, cioè *Stegomyia (Aedes) aegypti* e *Stegomyia (Aedes) albopictus*. Queste zanzare si riproducono in piccole pozze d'acqua, che si trovano spesso intorno agli edifici residenziali, nelle zone industriali o nelle discariche degli insediamenti umani. La principale stagione di trasmissione è quella delle piogge.

Sintomi

In 3 casi su 4, l'infezione con il virus rimane asintomatica. Dopo un breve periodo di incubazione (5-8 giorni), 1 persona infetta su 4 presenta una brusca insorgenza di febbre, mal di testa, dolori articolari, agli arti e ai muscoli, oltre a nausea e vomito. Tipico è anche il dolore al movimento degli occhi. L'eruzione cutanea si manifesta di solito il 3° o il 4° giorno di malattia. Dopo 4-7 giorni, la febbre si riduce definitivamente, ma la stanchezza può persistere per diversi giorni o settimane.

In rari casi, la dengue può essere grave. Particolarmente sensibili sono i bambini e gli anziani che vivono in regioni endemiche, come anche le persone che hanno avuto una precedente infezione da dengue. I turisti presentano molto raramente una dengue grave. Nei primi giorni, la dengue severa assomiglia al decorso della classica febbre dengue, ma al 4°/5° giorno, di solito dopo che la febbre si è abbassata, le condizioni peggiorano. La pressione arteriosa si abbassa e i pazienti lamentano mancanza di respiro, disturbi addominali, epistassi e lievi emorragie cutanee o mucose. Nei casi più gravi, può presentarsi uno shock potenzialmente letale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per l'infezione da virus dengue. Il trattamento si limita alla mitigazione e al monitoraggio dei sintomi: riduzione della febbre, sollievo dal dolore agli occhi, alla schiena, ai muscoli e alle articolazioni e monitoraggio della coagulazione e del volume del sangue. I pazienti con sintomi gravi devono essere ricoverati in ospedale.

Per la riduzione della febbre o del dolore, si consigliano rimedi con il principio attivo **paracetamolo o acetaminofene** (ad esempio Acetalgin® Dafalgan®). I farmaci contenenti il principio attivo acido acetilsalicilico (ad esempio Aspirina®, Alcyal®, Aspégic®) devono essere evitati.

Prevenzione

Una **protezione efficace contro le zanzare** durante il giorno e **soprattutto al tramonto** è la migliore misura preventiva:

1. **Abbigliamento:** indossare indumenti a maniche lunghe, pantaloni lunghi e applicare preventivamente uno spray **insetticida** sugli indumenti (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture da artropodi").
2. **Repellente per zanzare:** Applicare più volte al giorno un repellente per zanzare sulla pelle scoperta (vedi foglio informativo "prevenzione delle punture da artropodi").
3. **Igiene ambientale:** Non lasciare contenitori con acqua stagnante (per es. sottovasi fiori) nel proprio ambiente per evitare siti di riproduzione delle zanzare.

Per ulteriori informazioni, consultare il foglio informativo "[Protezione dalle punture di zanzare e zecche](#)".

Nota sul vaccino contro la dengue Qdenga®:

- In considerazione dei dati attualmente disponibili, molti paesi europei e il Comitato svizzero di esperti in medicina dei viaggi (CEMV) raccomandano attualmente la vaccinazione con Qdenga® **solo per i viaggiatori, con evidenza di una precedente infezione da dengue** e che si recheranno in una regione con una significativa trasmissione di dengue. **Si tratta di una decisione precauzionale, poiché i dati attuali includono anche la possibilità che le persone vaccinate con Qdenga® prima di una prima infezione da dengue possano avere un decorso più grave della malattia quando vengono infettate dopo la vaccinazione.** Si raccomanda pertanto di consultare uno specialista in medicina tropicale e dei viaggi.

La protezione costante dalle zanzare durante il giorno (vedi sopra) è ancora considerata la misura preventiva più importante contro la febbre dengue!

Da notare

- Non prendere prodotti contenenti il principio attivo dell'acido acetilsalicilico (ad es. Aspirina®, Alcacyl®, Aspégic®) in presenza di sintomi, poiché aumentano il rischio di emorragie in caso di infezione da dengue!
- Tuttavia, non interrompere l'assunzione di farmaci contenenti acido acetilsalicilico se questi fanno già parte del trattamento abituale per una patologia di base.

Maggiori informazioni

Dengue Map (Center for Disease Control and Prevention – CDC):

<https://www.cdc.gov/dengue/images/areaswithrisk/Dengue-World-Map.jpg>